

Cesena

AGGIUDICAZIONE DELL'AUSL A TEAM GUIDATO DALLO STUDIO ALTIERI



Un rendering che anticipa un possibile schema progettuale del futuro Bufalini

Nuovo ospedale da costruire Scelto chi preparerà il progetto

Comprese le tecnologie e gli arredi, il costo sfiorerà i 200 milioni
Confermati l'avvio dei lavori già nel 2021 e servizi ad alta complessità

CESENA

Aggiudicata definitivamente ieri la progettazione del nuovo ospedale di Cesena.

Concluse le procedure di verifica previste dalla normativa in materia di appalti, con una determinazione dirigenziale l'Ausl della Romagna ha aggiudicato in via definitiva la gara per l'affidamento dei servizi di "architettura, ingegneria e geologia, con relative indagini, per la redazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, con riserva

di affidamento della direzione lavori e del coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione inerente ai lavori di realizzazione del nuovo ospedale di Cesena".

Vincitore della gara, il raggruppamento temporaneo di professionisti costituito da Studio Altieri Spa (capogruppo), F&M Ingegneria Spa, Cooproggetti Società Cooperativa, ingegnere Luca Sani, Roberto Ravagnani Morosini e Gpa Srl.

Come annunciato due giorni fa dalla Regione, la realizzazione della nuova struttura sanitaria prevede un investimento di 156 milioni stanziati dal Gover-

no e avrà un costo complessivo, comprensivo delle tecnologie e degli arredi, vicino ai 195 milioni di euro.

Si punta all'avvio dei lavori nel 2021, sebbene opere propedeutiche alla realizzazione dell'intervento potranno essere avviate anche anticipatamente a questa data.

La zona di costruzione sarà a ridosso di via Golgi lungo la Brettella Gronda a Villachiviche.

La superficie complessiva prevista è di circa 75.000 metri quadrati. Il complesso finale da costruire sarà articolato in diverse macroaree specialistiche e prevede la presenza di ampi spazi

destinati all'area diagnostica per prestazioni di alta complessità al servizio dei percorsi del trauma e delle neuroscienze (piattaforma radiologica e di radiologia e neuroradiologia interventistica).

L'attuale "Bufalini" è infatti sede di Trauma Center della Romagna e svolge un ruolo di riferimento per l'urgenza e per i grandi traumi (neurochirurgici e ortopedici), oltre al centro grandi ustionati. E queste specifiche verranno mantenute anche nel futuro Bufalini: il primo ospedale in Italia che sarà costruito dopo la pandemia da coronavirus.

Lattuca alleato a Merola e a chi chiede di usare i soldi del Mes



Il sindaco in visita al Bufalini

CESENA

Il sindaco Enzo Lattuca dice sì all'accesso ai fondi europei del Mes per ammodernare i servizi sanitari. Lo fa aderendo all'appello lanciato dal suo collega bolognese Virginio Merola, che ha raccolto già 50 firmatari decisi a sollecitare il Parlamento e il Governo ad attivarsi al più presto per l'impiego di quelle preziose risorse.

«Noi sindaci che abbiamo vissuto in prima linea l'emergenza Covid - si legge nel documento - possiamo agire da sprone perché si superino dialettiche e contrapposizioni politiche che nulla hanno a che fare con le reali necessità del Paese».

Col Recovery Fund l'Italia riceverà 208 miliardi, ma quelle risorse saranno a portata di mano solo a partire dalla seconda metà del prossimo anno e saranno destinate alla transizione verde e digitale.

La pandemia ha però evidenziato la necessità di fare subito passi avanti anche sul piano sanitario, e allora Merola, Lattuca e altre decine di amministratori pubblici locali puntano sul Mes, il Meccanismo europeo di stabilità. Fanno notare che «opportuno non ha più a che fare con le condizionalità che gravano sui Paesi che ne fecero richiesta per fare fronte a crisi finanziarie o a crisi del debito sovrano. La Commissione europea ha giustamente rotto quei vincoli che pesarono su Irlanda, Spagna, Portogallo, Cipro e Grecia. Oggi il Mes eroga immediatamente i fondi destinati a coprire i costi sanitari, diretti o indiretti, legati all'emergenza Covid. E-sattamente ciò di cui abbiamo urgente bisogno. Per l'Italia sono già disponibili 36 miliardi, utilizzabili nell'arco di poche settimane dal momento della richiesta». Perciò l'appello diretto a Roma è ad accedere subito alle risorse del Mes, dando il via ai «piani di aggiornamento, sviluppo, investimento sul nostro sistema sanitario». Oltre che ai sindaci, l'invito a fare pressione in questa direzione è rivolto alle associazioni economiche, sindacali, culturali, a quelle del terzo settore e del volontariato. Il tutto nella convinzione che sia «nell'interesse dei cittadini» attingere a quelle utilissime risorse, e soprattutto «per onorare l'impegno preso con gli infermieri, i medici e il personale sanitario dopo i sacrifici che hanno fatto».

Lingua dei segni: nuovo corso dopo l'estate a Villa Calabria

Lezioni nei mesi di settembre o ottobre
Ecco come ci si può iscrivere

CESENA

È ai nastri di partenza a Cesena un nuovo corso di lingua dei segni italiana (Lis) di primo livello.

È organizzato dalla sezione di Forlì-Cesena dell'Ente nazionale sordi onlus.

Le lezioni, che si terranno a partire dal mese di settembre o ottobre nella sede Ens in via Cervese 4303, a Villa Calabria,



Una conversazione in Lis

saranno indirizzate a tutti coloro che sono interessati ad apprendere la Lis. Un'esigenza

che si può sentire per interesse personale o perché, operando nel settore scolastico, pubblico, di servizi al cittadino, ci si trova nella necessità di comunicare con persone sorde.

Si tratta di un appuntamento molto atteso dal territorio provinciale, considerato il grande successo raccolto nelle scorse edizioni. L'iniziativa ha il sostegno dei Servizi Sociali dell'Unione Valle Savio.

Per tutte le informazioni e per iscriversi telefonare al numero 0547-324310 o 366-5960947 o scrivere una mail a forli@ens.it.

CASALI
GIOIELLI
CASA PIZZANI COLLECTION



VIA CARBONARI 6 CESENA